



# Il Messaggero



€ 1,20\* ANNO 139 - N° 71  
ITALIA  
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

NAZIONALE



Lunedì 13 Marzo 2017 • S. Rodrigo

IL GIORNALE DEL MATTINO

menta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**Il libro**  
Lucrezia Borgia e Isabella d'Este donne di carattere tra potere e amore  
Ciarapica a pag. 21

**L'intervista**  
Raoul Bova: «Basta calendari non ho il fisico Adesso il teatro»  
Venturi a pag. 22



**Il personaggio**  
Irene, comandante italiana all'Onu  
«Parlerò del valore delle donne»  
Latella a pag. 17



**Politica e tribunali**  
Cancellare l'effetto avviso e stop all'alibi dell'onestà

Carlo Nordio

Su un punto le conclusioni della convention del Lingotto sono chiare: la giustizia non può e non deve essere strumento di lotta politica. Non è un'affermazione nuova, ma è un'affermazione chiara e solenne. Per l'autorevolezza di chi l'ha enunciata, e la vastità del consenso ottenuto, possiamo ritenere, o almeno sperare, che sia ormai un patrimonio acquisito del Partito Democratico. Tenuto conto che il centrodestra ne ha sempre fatto una questione di principio, e che il leader in pectore della nuova sinistra, Giuliano Pisapia, ne ha sempre sostenuto la validità, potremmo auspicare che, almeno in questo ambito, si trovi, nel prossimo futuro, fruttuose convergenze.

I punti potrebbero essere i seguenti. Primo. Posto che l'informazione di garanzia è un atto dovuto, finalizzato a tutelare le prerogative difensive del destinatario, esso è politicamente neutro, e non può compromettere in alcun modo né le funzioni presenti né le aspirazioni future di chi lo riceve. Tutti i passaggi successivi di un eventuale procedimento penale, dalla richiesta di rinvio a giudizio fino alla sentenza definitiva, dovrebbero essere valutati caso per caso, tenendo presente la presunzione di innocenza e i tempi della nostra giustizia penale.

La pretesa di un "passo indietro" in attesa del chiarimento finale - futuro e incerto - non può costituire un espediente per liberarsi di un avversario.

Continua a pag. 20

## Renzi sfida il M5S sulla giustizia

► L'ex premier ai grillini: noi garantisti con Raggi, rinunciate all'immunità e affrontate le querele Sul Pd: volevano distruggerci, ma questa comunità non si rompe. Più forte l'asse con Gentiloni

TORINO Dal Lingotto Renzi sfida il M5S sulla giustizia: «Noi garantisti con la sindaca Raggi, rinunciate all'immunità e affrontate le querele». E mentre l'ex premier passa dall'io al noi, frenando sulle alleanze, torna sul futuro del partito con affondo sugli scissionisti: «Il Pd c'è, anche se hanno provato a distruggerlo. Ma questa comunità non si rompe». Con mezz'ora di intervento dal palco, Renzi chiude la tre giorni del Lingotto e avvia la scalata alla segreteria. Più forte l'asse con Gentiloni, applaudit in prima fila.

Conti e Marincola alle pag. 2 e 3

### Gli scontri anti-Salvini

Minniti: a Napoli garantita la libertà di parola La telefonata a De Magistris: attenuare i toni



dal nostro inviato Mario Ajello

TORINO Il personaggio è alieno ad ogni tipo di retorica. E allora Marco Minniti spiega a modo suo come ha risolto la difficile situazione di Napoli. A pag. 7 Di Fiore a pag. 7

### Le conseguenze dell'inchiesta

Consip, gli appalti di Romeo verso il blocco I legali al lavoro per evitare i risarcimenti



Valentina Errante

Sospendere la maxi gara e poi annullarla. In Consip ci sono pochi dubbi sulle contromisure per l'appalto che vede le ditte di Alfredo Romeo al vertice della graduatoria. A pag. 4

**Il campionato.** Resta al secondo posto. Lazio, c'è il Torino



## La Roma riparte di slancio, 3-0 al Palermo

El Shaarawy festeggiato dai compagni dopo il primo gol (foto ANSA) Angeloni, Ferretti e Trani nello Sport

## Equitalia, più tempo per pagare le rate della rottamazione

► Per chi non rispetta la prima scadenza la possibilità di tornare al vecchio piano

ROMA Rottamare senza ansia si può. La legge che regola l'operazione più imponente per il fisco in termini di recupero di gettito, ovvero la definizione agevolata voluta dal governo, insieme alla direttiva dell'Agenzia delle entrate e alle indicazioni di Equitalia, forniscono un'exit strategy per coloro che non riusciranno a pagare il proprio debito anche dopo la sforbiciata della rottamazione. Mancini a pag. 8

### Spending review

Tagli alle Partecipate frenate sui risparmi

Andrea Bassi

Attesa sforbiciata delle 8 mila società partecipate degli enti pubblici è in bilico. A pag. 9

## Accuse reciproche per i comizi negati. Erdogan: «Nazisti» Turchia-Olanda, tensione alle stelle

Francesca Pierantozzi

L'unico posto in Europa per fare un comizio sul referendum del 16 aprile, il governo turco l'ha trovato alla fine in Francia, a Metz, nella Mosella. Il ministro degli Esteri Mevlut Cavusoglu ha potuto vantare i meriti della riforma costituzionale che rafforzerà i poteri del presidente al Centro Congressi ieri sera, davanti a circa ottocento turchi. Tensione alle stelle, invece, con l'Olanda, che Erdogan accusa di «atteggiamento nazista». E ora anche la Danimarca vieta comizi sul proprio territorio.

A pag. 11 Iacona Salafia a pag. 11

### Usa, polemiche sul caso procuratori Intercettazioni, il Congresso: Trump provi le accuse a Obama



Anna Guaita

Il Paese litiga sulla riforma sanitaria appena votata dalla Camera, che dovrebbe sostituire l'Obamacare, ma è la giustizia che promette di essere un osso anche più duro per la presidenza di Donald Trump. Ieri il presidente si è sentito porre un aut-aut da democratici e repubblicani.

A pag. 13

### BILANCIA, PRESTO COLPI DI FORTUNA

Buongiorno, Bilancia! Un bel tredici, ma non sono pochi quelli che vi rimangono contro, e aumentano... Luna nel segno si congiunge a Giove, aspetto considerato il più fortunato, ma non è detto che porti sempre novità eccezionali, visto che si presenta ogni mese. Questa Luna, l'ultima invernale, è toccata dal caldo influsso di Marte in Toro, che risveglia il guerriero che è in voi, siete pronti per le battaglie di primavera. Le idi di marzo. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 25

## Denunciato il 29enne che gestisce i beni della Bersagliera «Ferrari e yacht coi soldi della Lollo»

Michela Allegri

Da tuttofare con delega alla tintoria, ad amministratore delegato delle società che gestiscono la miriade di beni della diva Gina Lollobrigida. Incaricato di dirigere un patrimonio milionario. La scalata sociale del ventinovenne Andrea Piazzolla è stata vertiginosa. Poco per volta, ha allontanato amici e parenti dell'attrice, instaurando con lei un rapporto esclusivo, filtrando ogni telefonata e diventando manager esclusivo degli averi della star.



A pag. 14

### Allarme del ministero

Le ragazze non amano le materie scientifiche «Meno chance di lavoro»

ROMA Le studentesse, nelle materie tecniche e scientifiche, non rendono quanto i ragazzi. Un divario che inizia tra i banchi di scuola ma che può creare problemi al momento di cercare lavoro. Allarme del ministero dell'Istruzione, che ha deciso di correre ai ripari.

Loiacono a pag. 16

# Cultura

Fax: 06 4720344  
e-mail: cultura@ilmessaggero.it



DAL LOUVRE A PERUGIA  
IN MOSTRA L'IMMACOLATA  
CONCEZIONE  
DI SASSOFERRATO



MACRO

Lunedì 13 Marzo 2017  
www.ilmessaggero.it

In un volume di Alessandra Necci i ritratti di due grandi donne di fine Quattrocento: la marchesa di Mantova e la duchessa di Ferrara Scaltrezza, raziocinio, amore per la cultura e per il bello uniscono figure così vicine e diverse nell'Italia che si apre al Rinascimento

## Isabella e Lucrezia il potere e la fragilità

### IL LIBRO

Umanesimo e Rinascimento sono il simbolo di un'Italia grandiosa, che riparte dal mondo classico, dallo studio dei greci e dei latini, per fare sfoggio della parte più bella di sé: si guarda al presente ripartendo dal passato - senza emulazione - e si conservano «complessità, tranelli, contrasti» che hanno caratterizzato il momento storico. Bisogna saper interpretare Tempo e luoghi per capirne i protagonisti, ed è nell'ottica di un Rinascimento non solo privato ma anche necessariamente pubblico - faremo i conti con un'Italia di fine Quattrocento che si apre ad Umanesimo e Rinascimento in preda ai bollori della contraddittorietà e dell'individualismo - che si possono comprendere due figure di importanza capitale per l'Italia del Cinquecento, Isabella d'Este marchesa di Mantova e Lucrezia Borgia duchessa di Ferrara.

### AFFANNI

Cognate, donne di potere e di corte, di affanni e di dolori, di gioie e soddisfazioni, Isabella e Lucrezia vengono dipinte con sincerità e limpidezza da Alessandra Necci nel libro *Isabella e Lucrezia, le due cognate*, che ha la lungimiranza di proiettare queste donne, figlie assolute del loro tempo, nello scenario cangiante e vorticoso della storia italiana senza togliere nulla alla loro intimità. Le voci di Isabella e Lucrezia, così diverse e così simili in un destino che le ha volute vicine, vengono ascoltate senza filtro, ricomposte nel quadro politico ed economico dell'Italia di fine Quattrocento che, forse, tanto somiglia a quella odierna. Due

**LA "FIGLIA DELL'UMANESIMO" VENERATA DAI GENITORI SI DIMOSTRÒ DA SUBITO ABILE NELL'ARTE DIPLOMATICA**



**ICONE**  
A sinistra, "Ritratto di Isabella d'Este" di Tiziano  
A destra, "Ritratto di Lucrezia Borgia" dipinto di Bartolomeo Veneziano

biografie che si intrecciano in modo naturale, alternando vicende private a fatti pubblici, in una struttura - intelligente - che sorregge analisi storica - Signorie, papato, impero, monarchie nazionali - e vissuto emotivo, quand'anche analisi psicologica, della "Signora del Rinascimento" e della "prima donna di Roma".

Isabella d'Este Gonzaga, ribattezzata anche "Figlia dell'Umanesimo" e "Rarissima Fenice", è donna di raziocinio, di mente e d'astuzia, la scaltrezza non difetta né tantomeno la preparazione intellettuale. Si affaccia al Rinascimento e al conseguente fer-

mento culturale con una predisposizione alle lettere che le permetterà, a soli sei anni, di stupire i suoi futuri suoceri, al punto che l'ambasciatore Cusato dirà di lei: «Interrogata di più cose sia da me che da altri, rispondeva con tanto intelletto e con lingua tanto spedita, che parve un miracolo che una putta di sei anni facesse così degne risposte». Isabella, venerata dai genitori e dalla corte, si dimostra abile nell'arte diplomatica: la sua freddezza di pensiero e azione le permette di tenersi lontana da ardenti, forse inutili, passioni, mantenendo un profilo altero, sebbene non del tutto esente dal fascino -

oscuro, subdolo, ne era consapevole - del cognato Ludovico il Moro.

### CORTE

Isabella è donna di Stato, si preoccupa di ciò che accade alla corte papale ed affina le sue qualità di stratega muovendosi con abilità sullo scacchiere politico italiano, in un'epoca in cui «i tempi sono malsicuri, la morale elastica, la vita umana di scarso o nullo valore».

Il prototipo della donna cerebrale incarnato da Isabella, viene compensato dalla pietas e dall'«animata religiosità» di Lucrezia Borgia. La fragilità di Lu-

crezia e la sua passionalità - di cui si rende conto relativamente tardi, onorando le origini catalane - contribuiscono ad un ritratto lontano dalle ombreggiature a cui la Storia l'ha obbligata: figlia del papa Alessandro VI Rodrigo Borgia - personaggio tra i più rilevanti dell'epoca, «uomo di sintesi, fuori dal comune», la sua scomparsa segna uno spartiacque fra prima e dopo «sia per lo Stato Pontificio sia per quei figli così amati» - anche l'ingenuità di Lucrezia viene compromessa dalla fama negativa della famiglia, una leggenda nera che «va ridimensionata e soprattutto inserita all'interno di un contesto». Lucrezia, donna di grande bellezza, non divenne forse la mecenate che fu Isabella, ma di certo si seppe dimostrare accorta governante, sensibile alla bellezza e alla cultura: «protagonista assoluta di ogni festa e cerimonia», Lucrezia fu in grado di animare, nel Palazzo di Santa Maria in Portico, «una vera corte, nella quale si ritrovarono cardinali, letterati, artisti, condottieri, uomini politici».

Aneddoti di vita privata, delusioni e sentimenti, dettagli della politica italiana rinascimentale vengono miscelati, con maestria, da Alessandra Necci, in una doppia biografia che si avvale dei carteggi, delle lettere (alcuni brani vengono posti ad esergo di capitolo, e in ogni caso risultano fondamentali per comprendere anche la psicologia dei nostri protagonisti, non ultima della stessa Isabella d'Este) e dell'ausilio di riflessioni autorevoli - da Bellonci a Gervaso, da Galasso a Garin - per ricostruire la storia di un Paese che cambia senza modificare troppo.

Giulia Ciarpica

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA "PRIMA DONNA DELL'URBE" NOTA PER LA SUA PASSIONALITÀ CREÒ UNA CORTE DI ARTISTI E LETTERATI**

## Il Torso del Belvedere in Senato per i 60 anni dei Trattati di Roma

### L'EVENTO

In gran segreto, è stato compiuto il trasporto di un'opera d'arte tra le più importanti al mondo: dal 18 al 26 marzo, il Torso del Belvedere vaticano sarà visibile al Senato, gratuitamente, nella Sala dei Caduti di Nassiriya, per celebrare i 60 anni dalla firma dei Trattati di Roma, uno dei fondamenti dell'Unione europea. È una delle rare opere greche (è del I sec. a.C., e l'ateniese Apollonios lo ha firmato) sopravvissute al naufragio di quella remota civiltà, e ritrae forse Aiace Telamonia che medita il suicidio; ma non si sa quando è dove è stata ritrovata.

Il blocco di marmo pesa 15 quintali, e il trasporto è stato assai delicato: mai prima era stato prestato. Ne parla, nel 1435, Ciriaco d'Ancona: lo ammira dai Colonna. Lo possiede poi, ma per poco, lo scultore Andrea Bregno; infine, giunge in Vaticano circa un secolo dopo, e ispira Michelangelo per la Volta Sistina, e le teorie

**LA STRAORDINARIA SCULTURA GRECA SARÀ VISIBILE GRATUITAMENTE DAL 18 AL 26 MARZO**

dell'arte di Johann Joachim Winckelmann. Bramante lo vuole nel giardino progettato per Giulio II Della Rovere, e Napoleone, che pure ad esempio voleva il Laocoonte, non osa rubarlo. Da sempre è insomma un simbolo fortissimo: apprezzato da tutti gli eruditi del Grand Tour, a cominciare da Johann Wolfgang von Goethe e da Marie-Henri Beyle, assai più noto come Stendhal, che lo contempla estasiato, al romantico chiarore delle fiaccolate.

### BRONZO

Che per due settimane i Musei Vaticani, dove nulla accade senza un assenso papale, lo concedano al Senato italiano, è significativo:

**GIOIELLO**  
Un'immagine del Torso del Belvedere che è stato trasportato per alcuni giorni dal Vaticano a Palazzo Madama



soprattutto perché solennizza l'anniversario dei Trattati europei di Roma. Con ogni probabilità, deriva da un bronzo del II sec. a.C., e la sua iconografia è stata ricostruita da varie testimonianze: con la testa appoggiata alla mano destra, il guerriero stringe la spada con cui si toglierà la vita.

Si dice che Giulio II avrebbe voluto fare completare la statua da Buonarroti; ma di fronte a una tale perfezione, egli si nega. Nei secoli, ha ispirato tanti; ad esempio, è modello per un personaggio della Barca di Dante di Eugène Delacroix: lo dichiara egli stesso. Il Senato, sempre dal 18 marzo ma fino al 20 giugno, esporrà anche 140 prime e rare edizioni di «Libri che hanno fatto l'Europa»: spazieranno dal 1468 al 1950.

Fabio Isman

© RIPRODUZIONE RISERVATA